



# COMUNE DI PADOVA

SETTORE LAVORI PUBBLICI

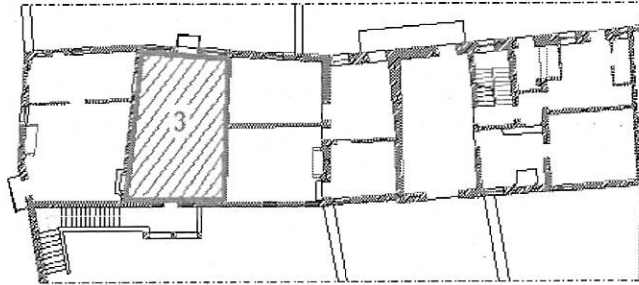
RESTAURO DEGLI AFFRESCHI DELLA CASA DEL  
PETRARCA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI  
PARTE DELLA COPERTURA

PROGETTO ESECUTIVO

IMPORTO COMPLESSIVO: € 150.000,00

N° Progetto  Nome file:  Data	CUP H89D17001530004  LLPP 2018/113 EDP	Elaborato  <b>5</b>  <b>SCHEDE DI RESTAURO</b> <b>STANZE NR. 3, 4, 5</b>
Progettisti  Arch. Fabio Fiocco  Collaboratore alla progettazione: Dr.ssa Elis	Rup  Arch. Domenico Bosco  <b>Documento firmato da:</b> <b>DOMENICO SALVATORE</b> <b>LO BOSCO</b> <b>COMUNE DI</b>	Capo Settore  Arch. Luigino Gennaro
<b>Documento firmato da:</b> <b>FABIO FIOCCO</b> <b>COMUNE DI</b> <b>PADOVA/00644060287</b>		

### STANZA 3 (STANZA DELLE METAMORFOSI)



Il nome deriva dalle tempere che si ispirano alla canzone CCCXXIII "Standomi un giorno solo a la fenestra": si tratta di una serie di riquadri con pregevoli dipinti figurativi presenti nella fascia superiore delle pareti.

Sopra la porta è visibile un ritratto del Petrarca mentre il resto delle pareti è decorato con la "consueta" finta tappezzeria con ornati color amaranto su fondo ocrea chiaro.

Il soffitto ricalca le decorazioni della stanza di Venere, cioè una serie di lacunari delimitati da cantinelle decorate ed arricchiti al centro da medaglioni a finto rilievo.

## ANALISI DEL DEGRADO

### DIPINTI MURALI

Il degrado è del tutto assimilabile per tipologia a quello della stanza di Venere.

Sia la finta tappezzeria che gli affreschi presentano ampie lacune della pellicola pittorica che mettono in luce un intonachino molto liscio color avorio, dovute sia alla perdita di alcune finiture a secco originali sia alla disgregazione superficiale causata dall'umidità: le lacune sono visibili, in particolare, nella porzione inferiore delle pareti e sulle campiture brune e nere degli affreschi.

In più punti il colore è decoeso e pulverulento, mentre sulla superficie pittorica sotto la finestra si notano ampie colature d'acqua provenienti da fessure dei vecchi infissi.

Si osservano diverse fessurazioni e distacchi dell'intonaco rilevati da un'attenta indagine tattile-uditiva operata sull'intera superficie pittorica.

Si segnalano poi diverse stuccature e ritocchi pittorici, estremamente alterati a causa dell'umidità e riferibili a vecchi interventi di restauro, localizzati soprattutto nella fascia superiore della parete attigua alla stanza di Cleopatra. Altri ritocchi sono stati effettuati sui residui delle scialbature non rimosse in occasione dei precedenti restauri perché troppo adese alla superficie sottostante e quindi difficili da rimuovere senza conseguenza per la pellicola pittorica originale.

I colori, a causa del deposito polveroso e dei fumi, hanno perduto la loro vivacità cromatica e appaiono ingrigiti in maniera disomogenea.

### SOFFITTO

Il soffitto appare in discreto stato di conservazione.

Il degrado più evidente è rappresentato da macchie scure di umidità alternate a macchie più chiare in cui la finitura a mordente è stata "disciolta" a causa di infiltrazioni d'acqua e da aloni brunastri causati probabilmente dal deposito del tannino.

Sono inoltre presenti alcune mancanze di limitata estensione del materiale ligneo ed alcune fessurazioni causate dal normale ritiro del legno.

Alcune estese lacune della pellicola pittorica sono localizzate nella porzione centrale del manufatto.

L'intera superficie è infine interessata da una situazione di disomogeneo offuscamento dovuto ad un deposito di sporco coerente.

## PROPOSTA D'INTERVENTO

### AFFRESCHI FIGURATIVI DELLA FASCIA SUPERIORE

#### PRECONSOLIDAMENTO

Le zone decoese e pulverulente saranno dapprima consolidate previe prove preliminari per determinare il prodotto ed il metodo più adatti all'operazione.

Si propone comunque di utilizzare le Nanocalci, perfettamente compatibili con gli affreschi e perché non si individua la presenza di pigmenti rameici come l'azzurrite o la malachite, incompatibili con la calce spenta che ne potrebbe comportarne l'annerimento (o comunque provocare alterazioni).

In alternativa si propone un preconsolidamento con soluzioni di idrossipropilcellulosa (Klucel al 5%) in acqua/isopropanolo in proporzioni al 50% steso a pennello attraverso carta giapponese e mediante tamponi o spugne extra assorbenti e compatte tipo Blitz-fix per la riadesione delle scaglie e scodelline di pellicola pittorica

#### SPOLVERATURA

Sarà quindi effettuata una leggera spolveratura con pennelli a setola morbida per rimuovere le polveri ed il particellato atmosferico depositatosi sulla superficie pittorica e successivamente con spugne in lattice per eliminare il particellato più coerente.

#### PULITURA

L'operazione di pulitura sarà completata con acqua distillata e spugne morbide naturali.

Se necessario si potrà ricorrere ad una blanda pulitura localizzata a tampone con carbonato d'ammonio in soluzione acquosa (previe prove preliminari per determinarne la diluizione) cui seguirà il risciacquo con acqua distillata erogata a bassa pressione; la rimozione dello sporco "ammorbidito" dal solvente sarà infine eseguita con spugne naturali di mare.

Lungo le microfessurazioni sarà localmente effettuato un ulteriore "passaggio" in modo da eliminare ogni residuo di particellato nero accumulatosi nelle microporosità con spazzolini morbidi..

La pulitura dovrà comunque essere estremamente rispettosa della materia e continuamente monitorata per evitare anche la più piccola perdita del materiale pittorico.

#### CONSOLIDAMENTO



Il consolidamento in profondità sarà eseguito dopo un'accurata battitura manuale per individuare le zone di distacco ed una puntuale mappatura delle stesse.

La riadesione delle separazioni e dei distacchi fra gli strati di intonaco e arriccio sarà effettuata malta a base di sole calci naturali a basso peso specifico, esenti da Sali efflorescibili (PLM-A della CTS), miscelata con inerti selezionati e specifici additivi modificatori delle proprietà reologiche, attraverso crepe già esistenti o fori appositamente praticati.

Dopo le operazioni di consolidamento in corrispondenza delle iniezioni consolidanti, saranno applicati, se necessario, sottili impacchi assorbenti per impedire la formazione di patine e aloni, ripetuti fino al completo assorbimento degli ingiallimenti che si potranno produrre.

#### STUCCATURA DELLE LACUNE E DELLE FESSURAZIONI

Le vecchie stuccature non verranno rimosse, ma, anzi, mantenute in opera e consolidate: l'operazione provocherebbe infatti la manomissione di un intervento ormai storicizzato.

Le lacune di intonaco, le crepe e le micro e macro fessurazioni saranno stuccate con una malta di calce stagionata caricata di inerti con caratteristiche fisico-chimiche simili all'intonaco originale.

Le crepe di piccola entità saranno invece sigillate con malta di grassello di calce e polvere di marmo.

#### RITOCOCCO PITTORICO

Verranno eseguite delle prove di ritocco pittorico cui seguirà il ritocco vero e proprio secondo le disposizioni della D.L e dell'Ispettore della competente Soprintendenza.

Si propone tuttavia di procedere solo attraverso abbassamento di tono in modo conservativo, senza ricostruire o "chiudere" eventuali parti mancanti.

Le antiestetiche colature d'acqua saranno tuttavia integrate con un leggero sottotono in modo da riproporre l'unitarietà della decorazione senza tuttavia operare con false ricostruzioni.

Il ritocco pittorico sarà eseguito con colori ad acquerello di ottima qualità (Windsor and Newton), poiché perfettamente reversibili.

## DECORAZIONI A FINTA TAPPEZZERIA

### PULITURA PRELIMINARE

Sarà innanzitutto eseguita una generale leggera spolveratura con pennelli morbidissimi in modo da rimuovere il più possibile le polveri ed il particolato atmosferico incoerente senza interferire sulla delicata pellicola pittorica.

Per il deposito polveroso più coerente saranno utilizzate delle speciali spugne in lattice del tipo wishab tamponando con delicatezza la superficie in modo da eliminare lo sporco lasciando inalterata la pellicola pittorica originale molto decorsa

### DISCIALBO

I residui delle scialbature verranno rimossi, previe campionature per determinare la scelta della soluzione ed i tempi di azione più idonei.

Si propongono le seguenti soluzioni:

a bisturi (con estrema cautela, per non interferire sulla pellicola pittorica sottostante molto fragile e delicata)

con compresse di cellulosa imbevute di sali inorganici a basso potere complessante (carbonato d'ammonio in blanda soluzione acquosa addizionato con EDTA)

### PRECONSOLIDAMENTO

Le zone decoese e pulverulente saranno quindi consolidate previe prove preliminari per determinare il prodotto ed il metodo più adatti all'operazione: il prodotto da utilizzare sarà quindi scelto in base agli esiti delle prove eseguite.

Si propone di utilizzare una micro-emulsione acrilica in base acquosa come quella della Calchera San Giorgio specifico per "fondi pulverulenti" disciolta in acqua distillata cui sarà aggiunta una percentuale di alcol isopropilico per aumentare la penetrazione in profondità ed applicata per nebulizzazione.

### PULITURA

Seguirà una pulitura con acqua demineralizzata stesa a pennello, previa interposizione di un doppio strato di carta giapponese per evitare eventuali trascinamenti del colore, che verrà effettuata attraverso leggere tamponature con spugne morbide.

Nei punti in cui il deposito risulterà più coerente e concrezionato si procederà invece mediante l'applicazione, sempre previa interposizione di carta giapponese, di carbonato d'ammonio in soluzione acquosa (al 5%) cui seguirà il risciacquo con acqua distillata

erogata a bassa pressione; la rimozione dello sporco "ammorbidito" dal solvente sarà infine eseguita con spugne naturali di mare

#### CONSOLIDAMENTO

Sarà effettuato un consolidamento in profondità (al fine di ristabilimento dell'adesione tra il supporto murario e l'intonaco, e tra l'intonaco e l'intonachino), mediante iniezioni di maltine a base di calce idraulica destalinizzata a basso peso specifico (PLM-AL o LEDAN TB1).

#### STUCCATURA DELLE LACUNE E DELLE FESSURAZIONI

Anche in questo caso le vecchie stuccature non verranno rimosse, ma, anzi, mantenute in opera e consolidate: l'operazione provocherebbe infatti la manomissione di un intervento ormai storicizzato.

Le lacune di intonaco, le crepe e le micro e macro fessurazioni saranno stuccate con una malta di calce stagionata caricata di inerti con caratteristiche fisico-chimiche simili all'intonaco originale.

Le crepe di piccola entità saranno invece sigillate con malta di grassello di calce e polvere di marmo.

#### RITOCOCCO PITTORICO

Le abrasioni e le mancanze della pellicola pittorica saranno integrate a tono per mezzo di leggere velature di colore, in modo di non interferire con l'originale pur ottenendo una maggiore omogeneità cromatica e una completa leggibilità dei dipinti

Le decorazioni a finta tappezzeria sbiadite o completamente abrase, visto il loro carattere di ripetitività e serialità, saranno riproposte attraverso un'indicazione cromatica stilizzata delle linee principali sempre attraverso con stesura di leggere velature di colore.

Verranno utilizzati colori ad acquerello di ottima qualità (Windsor and Newton).

#### SOFFITTO

##### PULITURA

La pulitura sarà effettuata attraverso leggere tamponature con spugne di mare inumidite con acqua distillata, previa interposizione di carta giapponese, in modo da asportare completamente il deposito polveroso e lo sporco coerente depositatosi nel corso degli anni.

##### TRATTAMENTO ANTITARLO

Dove fossero presenti fori di sfarfallamento di insetti xilofagi, si procederà con un trattamento localizzato di antitarlo effettuato mediante iniezione nei singoli fori del prodotto disinfestante.

#### CONSOLIDAMENTO DELLA PELLICOLA PITTORICA

Nel caso il colore si presentasse decoeso e pulverulento e interessato da sollevamenti in scaglie del colore verrà effettuato un consolidamento utilizzando dell'alcool polivinilico sciolto in acqua distillata con "diluizioni" differenziate in base al grado decoesione o di eventuali distacchi di scagliette di colore, previa interposizione di carta giapponese

#### FISSAGGIO DI PARTI INSTABILI

Le eventuali parti in legno che mostrano instabilità verranno fissate utilizzando come adesivo della colla animale forte o della colla vinilica (Vinavil blu specifico per il legno).

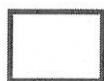
#### STUCCATURA

Il risarcimento delle mancanze del materiale ligneo sarà realizzata con un impasto di polpa di carta e colla vinilica diluita in acqua per le mancanze più profonde, con gesso di Bologna e colla di coniglio per le mancanze di lieve entità. Le stuccature verranno poi portate a livello dell'originale con il bisturi.

#### REINTEGRAZIONE PITTORICA DELLA SUPERFICIE DECORATA

Al fine di restituire una lettura cromatica unitaria all'insieme e di ridurre l'interferenza visiva delle abrasioni, lacune e stuccature, sarà eseguita un'integrazione pittorica con pigmenti a base di terre naturali stemperati con resine acriliche attraverso un leggero sottotono.

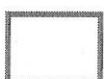
## MAPPATURA DEL DEGRADO



Fessurazioni



Mancanze d'intonaco



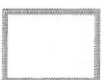
Abrasioni e lacune della pellicola pittorica



Vecchie stuccature



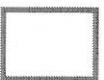
Stuccature recenti



Residui di scialbature non ritoccati



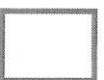
Ritocchi eseguiti su residui di scialbature



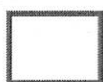
Vecchie stuccature e ritocchi alterati



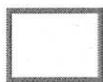
Macchie



Colature



Fessurazioni



Abrasioni e lacune della pellicola pittorica



Vecchie stuccature



Residui di scialbature non ritoccati

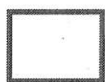


Ritocchi eseguiti su residui di scialbature



Vecchie stuccature e ritocchi alterati

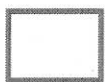




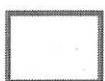
Fessurazioni



Mancanze d'intonaco



Abrasioni e lacune della pellicola pittorica



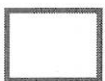
Vecchie stuccature



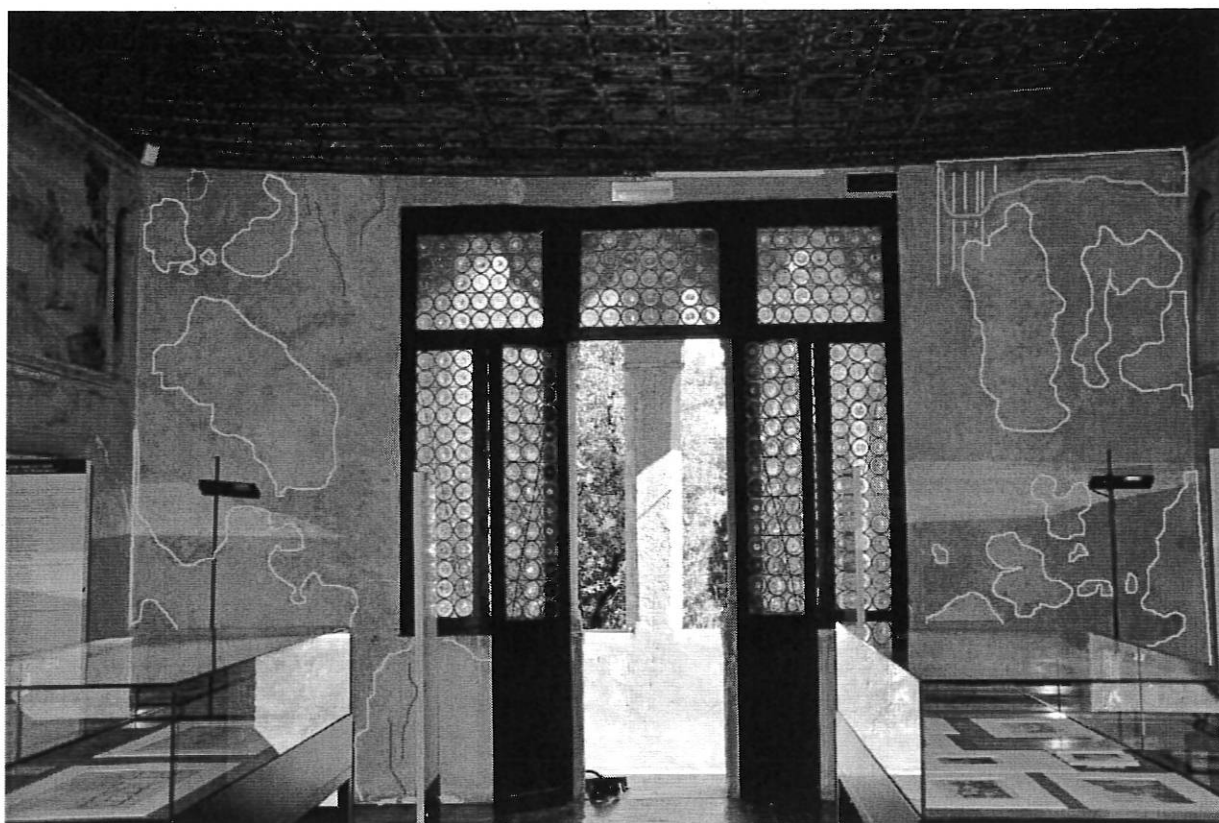
Residui di scialbature non ritoccati



Ritocchi eseguiti su residui di scialbature



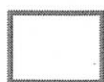
Vecchie stuccature e ritocchi alterati



Fessurazioni



Mancanze d'intonaco



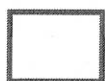
Abrasioni e lacune della pellicola pittorica



Residui di scialbature non ritoccati



Colature



Fessurazioni



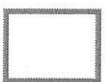
Abrasioni e lacune della pellicola pittorica



Residui di scialbature non ritoccati

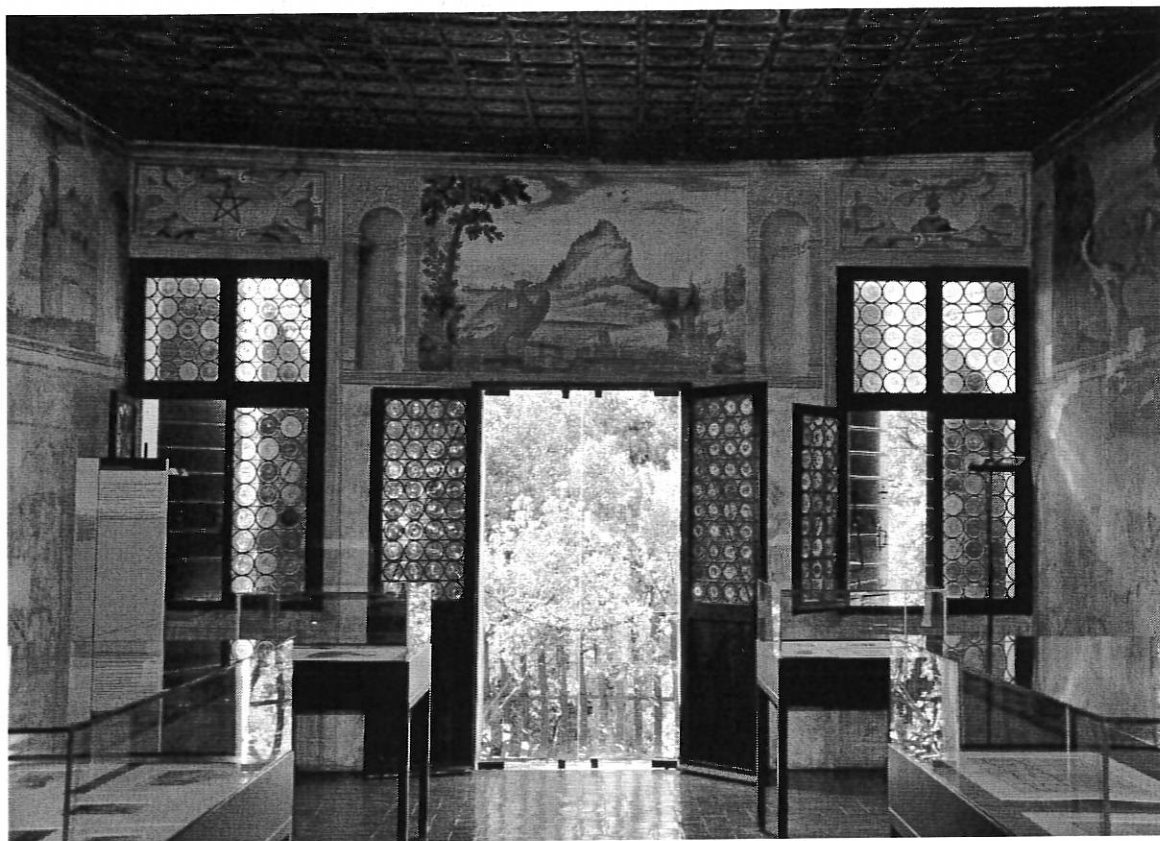


Vecchie stuccature e ritocchi alterati

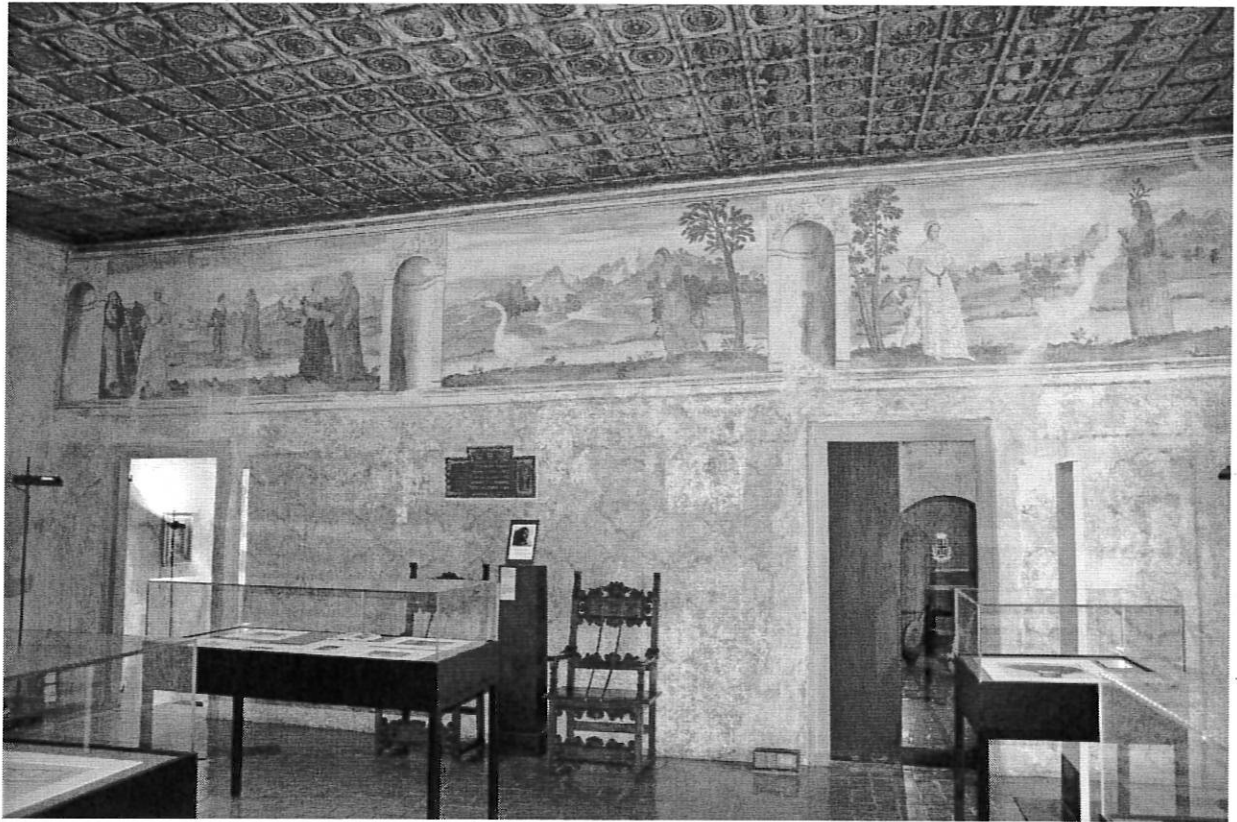


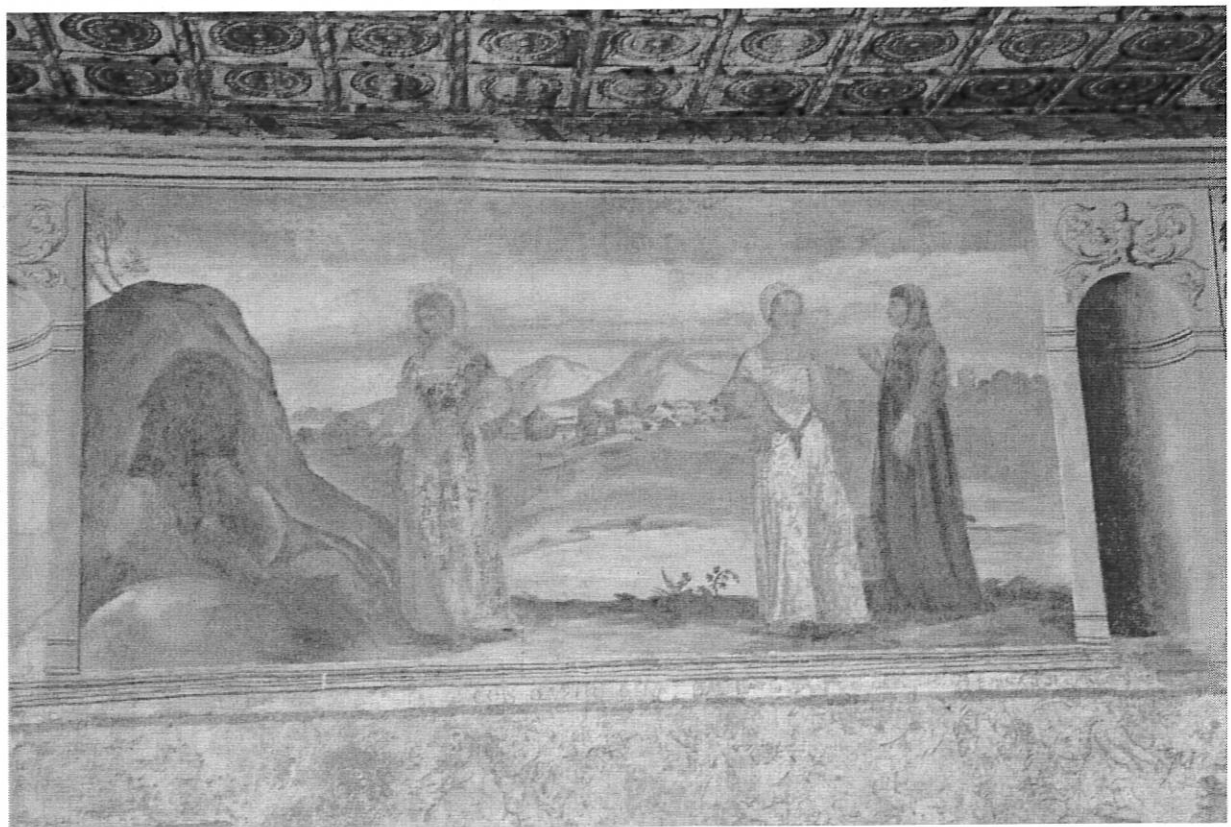
Colature

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA





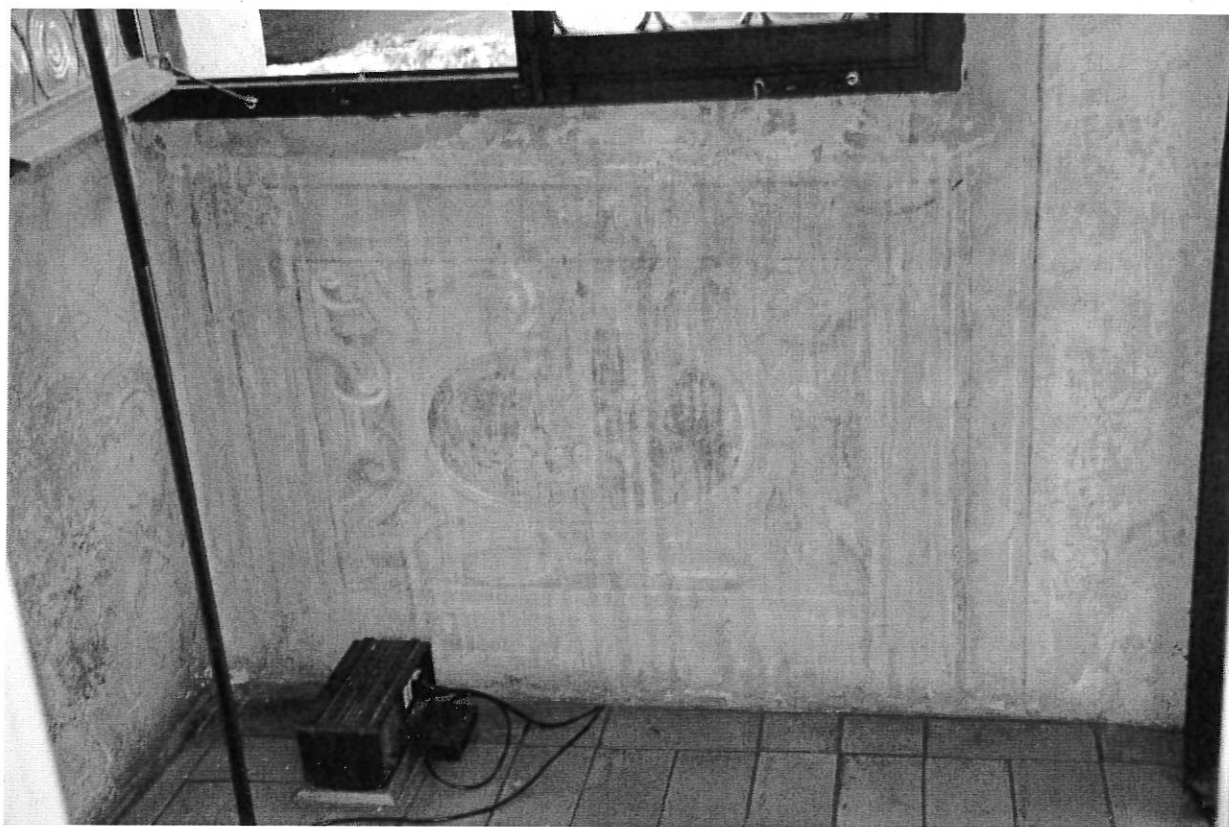










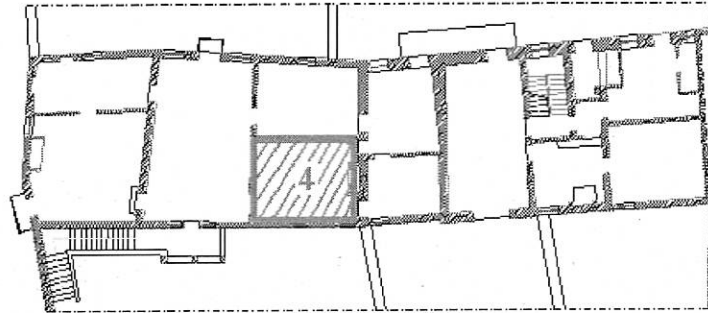








## STANZA 4 (STANZA DI CLEOPATRA)



A dare il nome alla stanza erano alcuni episodi, dipinti sulla fascia superiore delle pareti, tratti dall'"Africa", l'opera in latino che consentì al Petrarca di laurearsi poeta.

Sulla porzione inferiore della cappa del camino è raffigurata Cleopatra che si lascia mordere dall'aspide, mentre in quella superiore, in due diversi riquadri, è rappresentata Saffo intenta a scrivere e Saffo che si getta in mare.

Sopra la porta è invece collocato uno altorilievo in stucco, riferibile al XVI secolo, rappresentante un busto di Lucrezia morente.

Il resto delle pareti è invece decorato a finta tappezzeria bordata lungo il perimetro superiore da una fascetta raffigurante putti recanti dei vasi.



I riquadri della fascia superiore sono stati realizzati ad affresco con molte finiture a mezzofresco mentre la finta tappezzeria con la tecnica o del mezzofresco o, più verosimilmente, a tempera.

Il soffitto ligneo è completamente dipinto a tempera: presenta un impianto a finti cassettoni decorati con vari elementi geometrici-floreali tinta sabbia e azzurro su fondo nero e delimitati da catinelle color rosso abbellite da una successione di fiori stilizzati.

## ANALISI DEL DEGRADO

### DIPINTI MURALI

I dipinti versano in cattivo stato di conservazione.

La fascia affrescata presenta estese lacune della pellicola pittorica, che mettono in luce una preparazione molto chiara sottostante realizzata a marmorino, dovute probabilmente alla perdita delle finiture a secco originali, oltre che diverse microcrettature da "ritiro" e fessurazioni causate dai normali movimenti di assestamento nel corso dei secoli.

Anche porzioni delle decorazioni a finta tappezzeria hanno subito la medesima sorte apparendo infatti estremamente lacunose ed abrase. Le cause sono in questo caso da ricercare nell'utilizzo, già in fase di esecuzione, di leganti organici, molto meno tenaci e durevoli di quelli inorganici usati invece per gli affreschi, oltre che naturalmente nell'umidità ambientale e di condensa sulle pareti.

La pellicola pittorica appare peraltro in più punti molto decoesa ed in altre zone sollevata in scaglie.

Numerose sono inoltre le colature d'acqua piovana, provenienti dalle coperture e dalle finestre, che hanno asportato parzialmente la pellicola pittorica anche se fortunatamente non hanno impedito la totale leggibilità dei dipinti, le più evidenti delle quali sono localizzate modo sulla cappa del camino.

Si osservano poi diversi ritocchi pittorici, ormai alterati e riferibili a passati interventi di restauro ed altrettante ampie stuccature molto ben lisce le più estese sono visibili in corrispondenza delle finestre della parete esterna (effettuate forse per inserire nuove le aperture).

Le superfici pittoriche sono infine coperte da un deposito di sporco coerente ed incoerente, diffuso in modo disomogeneo, che ne altera, ingrigendole, le tinte originali.

## SOFFITTO LIGNEO

Anche il soffitto ligneo decorato non versa in buone condizioni di conservazione.

Ampie zone sono state pesantemente ritoccate con la riproposizione sommaria dei disegni dei lacunari e della catinelle peraltro con tinte approssimative; altre, al contrario si presentano molto lacunose o pesantemente interessate da macchie scure causate dall'umidità da colature d'acqua e dal tannino del legno migrato in superficie.

Non si osservano fortunatamente gravi mancanze o estese fessurazioni, se non le "naturali" crepe causate dalle variazioni termoidrometriche ambientali e dalla perdita di elasticità del legno col passare degli anni.

Uno spesso deposito polveroso ammantava infine le superfici dipinte conferendo all'insieme un aspetto cupo e sordo.

## CAMINO

Il camino versa in discrete condizioni di conservazione presentando infatti una tipologia di degrado assimilabile a quello della stanza di Venere.

Sono infatti presenti soltanto alcune piccole mancanze della pietra localizzate soprattutto lungo gli spigoli delle cornici e delle mensole, riferibili essenzialmente a cause accidentali, e alcune fessurazioni di lieve entità.

In punti localizzati la pietra risulta leggermente decoesa e pulverulenta in superficie, tanto che alcuni frammenti e granuli si staccano con facilità ad un minimo sfregamento delle dita.

Infine uno spesso deposito polveroso ed ampie macchie scure di fuliggine ingrigisce infine le superfici soprattutto delle parti orizzontali ed in aggetto degli elementi plastici conferendo all'opera un aspetto sordo e cupo.

## PROPOSTA D'INTERVENTO

### AFFRESCHI FIGURATIVI DELLA FASCIA SUPERIORE E DIPINTO RAPPRESENTANTE "CLEOPATRA"

#### PRECONSOLIDAMENTO

Le zone decoese e pulverulente saranno dapprima consolidate previe prove preliminari

per determinare il prodotto ed il metodo più adatti all'operazione.

Si propone comunque di utilizzare le Nanocalci, perfettamente compatibili con gli affreschi e perché non si individua la presenza di pigmenti rameici come l'azzurrite o la malachite, incompatibili con la calce spenta che ne potrebbe comportarne l'annerimento (o comunque provocare alterazioni).

In alternativa si propone un preconsolidamento con soluzioni di idrossipropilcellulosa (Klucel al 5%) in acqua/isopropanolo in proporzioni al 50% steso a pennello attraverso carta giapponese e mediante tamponi o spugne extra assorbenti e compatte tipo Blitz-fix per la riadesione delle scaglie e scodelline di pellicola pittorica

#### SPOLVERATURA

Sarà quindi effettuata una leggera spolveratura con pennelli a setola morbida per rimuovere le polveri ed il particolato atmosferico depositatosi sulla superficie pittorica e successivamente con spugne in lattice per eliminare il particolato più coerente.

#### PULITURA

L'operazione di pulitura sarà completata con acqua distillata e spugne morbide naturali.

Se necessario si potrà ricorrere ad una blanda pulitura localizzata a tampone con carbonato d'ammonio in soluzione acquosa (previe prove preliminari per determinarne la diluizione) cui seguirà il risciacquo con acqua distillata erogata a bassa pressione; la rimozione dello sporco "ammorbidito" dal solvente sarà infine eseguita con spugne naturali di mare.

Lungo le microfessurazioni sarà localmente effettuato un ulteriore "passaggio" in modo da eliminare ogni residuo di particolato nero accumulatosi nelle microporosità con spazzolini morbidi..

La pulitura dovrà comunque essere estremamente rispettosa della materia e continuamente monitorata per evitare anche la più piccola perdita del materiale pittorico.

#### CONSOLIDAMENTO

Il consolidamento in profondità sarà eseguito dopo un'accurata battitura manuale per individuare le zone di distacco ed una puntuale mappatura delle stesse.

La riadesione delle separazioni e dei distacchi fra gli strati di intonaco e arriccio sarà effettuata malta a base di sole calci naturali a basso peso specifico, esenti da Sali efflorescibili (PLM-A della CTS), miscelata con inerti selezionati e specifici additivi

modificatori delle proprietà reologiche, attraverso crepe già esistenti o fori appositamente praticati.

Dopo le operazioni di consolidamento in corrispondenza delle iniezioni consolidanti, saranno applicati, se necessario, sottili impacchi assorbenti per impedire la formazione di patine e aloni, ripetuti fino al completo assorbimento degli ingiallimenti che si potranno produrre.

#### STUCCATURA DELLE LACUNE E DELLE FESSURAZIONI

Le vecchie stuccature non verranno rimosse, ma, anzi, mantenute in opera e consolidate: l'operazione provocherebbe infatti la manomissione di un intervento ormai storicizzato.

Le lacune di intonaco, le crepe e le micro e macro fessurazioni saranno stuccate con una malta di calce stagionata caricata di inerti con caratteristiche fisico-chimiche simili all'intonaco originale.

Le crepe di piccola entità saranno invece sigillate con malta di grassello di calce e polvere di marmo.

#### RITOCCHO PITTORICO

Verranno eseguite delle prove di ritocco pittorico cui seguirà il ritocco vero e proprio secondo le disposizioni della D.L e dell'Ispettore della competente Soprintendenza.

Si propone tuttavia di procedere solo attraverso abbassamento di tono in modo conservativo, senza ricostruire o "chiudere" eventuali parti mancanti.

Le antiestetiche colature d'acqua saranno tuttavia integrate con un leggero sottotono in modo da riproporre l'unitarietà della decorazione senza tuttavia operare con false ricostruzioni.

Il ritocco pittorico sarà eseguito con colori ad acquerello di ottima qualità (Windsor and Newton), poiché perfettamente reversibili.

#### DECORAZIONI A FINTA TAPPEZZERIA

##### PULITURA PRELIMINARE

Sarà innanzitutto eseguita una generale leggera spolveratura con pennelli morbidissimi in modo da rimuovere il più possibile le polveri ed il particellato atmosferico incoerente senza interferire sulla delicata pellicola pittorica.

Per il deposito polveroso più coerente saranno utilizzate delle speciali spugne in lattice del tipo wishab tamponando con delicatezza la superficie in modo da eliminare lo sporco

lasciando inalterata la pellicola pittorica originale molto decorsa

#### DISCIALBO

I residui delle scialbature verranno rimossi, previe campionature per determinare la scelta della soluzione ed i tempi di azione più idonei.

Si propongono le seguenti soluzioni:

a bisturi (con estrema cautela, per non interferire sulla pellicola pittorica sottostante molto fragile e delicata)

con compresse di cellulosa imbevute di sali inorganici a basso potere complessate (carbonato d'ammonio in blanda soluzione acquosa addizionato con EDTA)

#### PRECONSOLIDAMENTO

Le zone decoese e pulverulente saranno quindi consolidate previe prove preliminari per determinare il prodotto ed il metodo più adatti all'operazione: il prodotto da utilizzare sarà quindi scelto in base agli esiti delle prove eseguite.

Si propone di utilizzare una micro-emulsione acrilica in base acquosa come quella della Calchera San Giorgio specifico per "fondi pulverulenti" disciolta in acqua distillata cui sarà aggiunta una percentuale di alcol isopropilico per aumentare la penetrazione in profondità ed applicata per nebulizzazione.

#### PULITURA

Seguirà una pulitura con acqua demineralizzata stesa a pennello, previa interposizione di un doppio strato di carta giapponese per evitare eventuali trascinamenti del colore, che verrà effettuata attraverso leggere tamponature con spugne morbide.

Nei punti in cui il deposito risulterà più coerente e concrezionato si procederà invece mediante l'applicazione, sempre previa interposizione di carta giapponese, di carbonato d'ammonio in soluzione acquosa (al 5%) cui seguirà il risciacquo con acqua distillata erogata a bassa pressione; la rimozione dello sporco "ammorbidito" dal solvente sarà infine eseguita con spugne naturali di mare

#### CONSOLIDAMENTO

Sarà effettuato un consolidamento in profondità (al fine di ristabilimento dell'adesione tra il supporto murario e l'intonaco, e tra l'intonaco e l'intonachino), mediante iniezioni di maltine a base di calce idraulica destalinizzata a basso peso specifico (PLM-AL o LEDAN TB1).

## STUCCATURA DELLE LACUNE E DELLE FESSURAZIONI

Anche in questo caso le vecchie stuccature non verranno rimosse, ma, anzi, mantenute in opera e consolidate: l'operazione provocherebbe infatti la manomissione di un intervento ormai storicizzato.

Le lacune di intonaco, le crepe e le micro e macro fessurazioni saranno stuccate con una malta di calce stagionata caricata di inerti con caratteristiche fisico-chimiche simili all'intonaco originale.

Le crepe di piccola entità saranno invece sigillate con malta di grassello di calce e polvere di marmo.

## RITOCCHO PITTORICO

Le abrasioni e le mancanze della pellicola pittorica saranno integrate a tono per mezzo di leggere velature di colore, in modo di non interferire con l'originale pur ottenendo una maggiore omogeneità cromatica e una completa leggibilità dei dipinti

Le decorazioni a finta tappezzeria sbiadite o completamente abrase, visto il loro carattere di ripetitività e serialità, saranno riproposte attraverso un'indicazione cromatica stilizzata delle linee principali sempre attraverso con stesura di leggere velature di colore.

Verranno utilizzati colori ad acquerello di ottima qualità (Windsor and Newton).

## SOFFITTO

### PULITURA

La pulitura sarà effettuata attraverso leggere tamponature con spugne di mare inumidite con acqua distillata, previa interposizione di carta giapponese, in modo da asportare completamente il deposito polveroso e lo sporco coerente depositatosi nel corso degli anni.

### RIMOZIONE DEI VECCHI RITOCCHI INCONGRUI

I vecchi ritocchi alterati saranno rimossi con opportuni solventi scelti in base agli esiti di prove preliminari di pulitura o con mezzi meccanici (spatoline e bisturi)

### TRATTAMENTO ANTITARLO

Dove fossero presenti fori di sfarfallamento di insetti xilofagi, si procederà con un trattamento localizzato di antitarlo effettuato mediante iniezione nei singoli fori del prodotto disinfestante.



## CONSOLIDAMENTO DELLA PELLICOLA PITTORICA

Nel caso il colore si presentasse decoeso e pulverulento e interessato da sollevamenti in scaglie del colore verrà effettuato un consolidamento utilizzando dell'alcool polivinilico sciolto in acqua distillata con "diluizioni" differenziate in base al grado decoesione o di eventuali distacchi di scaglette di colore, previa interposizione di carta giapponese

## FISSAGGIO DI PARTI INSTABILI

Le eventuali parti in legno che mostrano instabilità verranno fissate utilizzando come adesivo della colla animale forte o della colla vinilica (Vinavil blu specifico per il legno).

## STUCCATURA

Il risarcimento delle lievi mancanze del materiale ligneo sarà realizzata con un impasto di polpa di carta e colla vinilica diluita in acqua per le mancanze più profonde, con gesso di Bologna e colla di coniglio per le mancanze di lieve entità. Le stuccature verranno poi portate a livello dell'originale con il bisturi.

## REINTEGRAZIONE PITTORICA DELLA SUPERFICIE DECORATA

Sarà infine eseguita un'integrazione pittorica con pigmenti a base di terre naturali stemperati con resine acriliche attraverso un leggero sottotono.

## CAMINO

### PULITURA A SECCO DELLA SUPERFICIE

Sarà dapprima effettuata la rimozione delle impurità e dei depositi di nerofumo mediante una accurata pulitura a secco con pennelli morbidi e con l'impiego di spugne sintetiche (tipo whishab).

### CONSOLIDAMENTO

Le zone decoese e disgregate saranno consolidate con apposito prodotto a base di silicato di etile steso a pennello e per percolazione mantenendo la superficie sempre bagnata in modo da impedire l'evaporazione del solvente.

L'intervento è stato ripetuto fino a rifiuto in modo così di avere la garanzia che l'impregnazione abbia raggiunto la massima profondità possibile.

### PULITURA

L'intera superficie verrà pulita con acqua distillata erogata a bassa pressione e spugne

morbide naturali di mare. Per la rimozione di depositi coerenti e lo sporco concrezionato si ricorrerà ad una pulitura con soluzioni a base di acqua distillata e leggeri tensioattivi (sapone di Marsiglia) e con l'ausilio di spazzolini e spugne morbide.

La crosta nera invece verrà rimossa mediante applicazioni di impacchi di carbonato d'ammonio in soluzione acquosa, supportato da polpa di cellulosa, lasciati agire per il tempo necessario ad ammorbidire e rimuovere le sostanze estranee da eliminare.

Seguirà un risciacquo con acqua deionizzata e l'asportazione completa del materiale carbonioso con l'ausilio di spazzolini morbidi e bisturi.

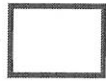
#### STUCCATURA

Il risarcimento di fessurazioni, fatturazioni e mancanze verranno eseguiti mediante impasti a base di malta pietra di calce priva di sali ed impurità opportunamente additivata con polveri di pietra macinata di colorazione e granulometria simile a quella originale limitrofa.

#### STESURA DI VELATURE DI RACCORDO

Seguirà l'integrazione a tono delle stuccature con la stesura di leggere velature e a calce in modo da raccordarsi gradatamente con il colore del materiale lapideo originale circostante.

## MAPPATURA DEL DEGRADO



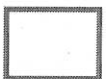
Fessurazioni



Mancanze d'intonaco



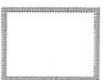
Abrasioni e lacune della pellicola pittorica



Vecchie stuccature



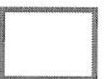
Stuccature recenti



Residui di scialbature non ritoccati



Ritocchi eseguiti su residui di scialbature



Vecchie stuccature e ritocchi alterati



Macchie



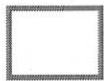
Colature



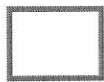
Fessurazioni



Abrasioni e lacune della pellicola pittorica



Vecchie stuccature



Vecchie stuccature e ritocchi alterati



Macchie



Colature







Fessurazioni



Abrasioni e lacune della pellicola pittorica



Vecchie stuccature

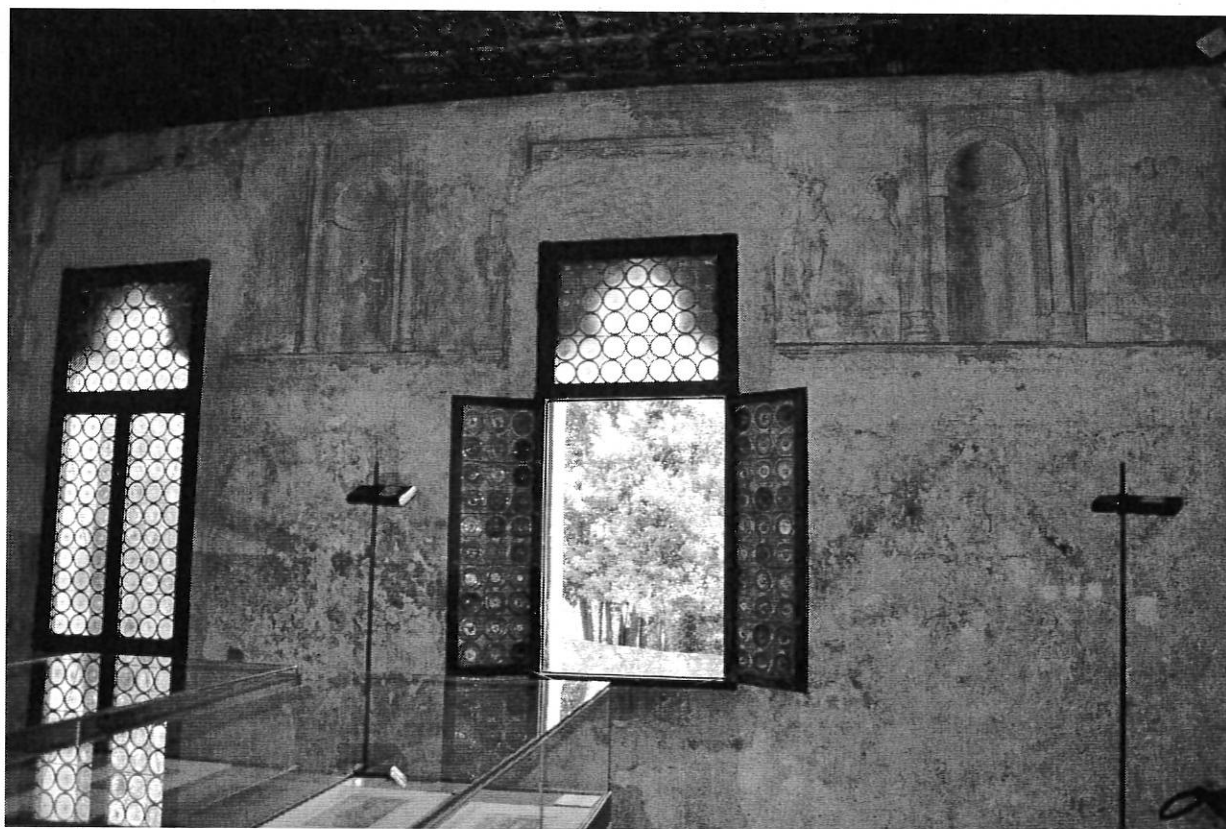


Residui di scialbature non ritoccati



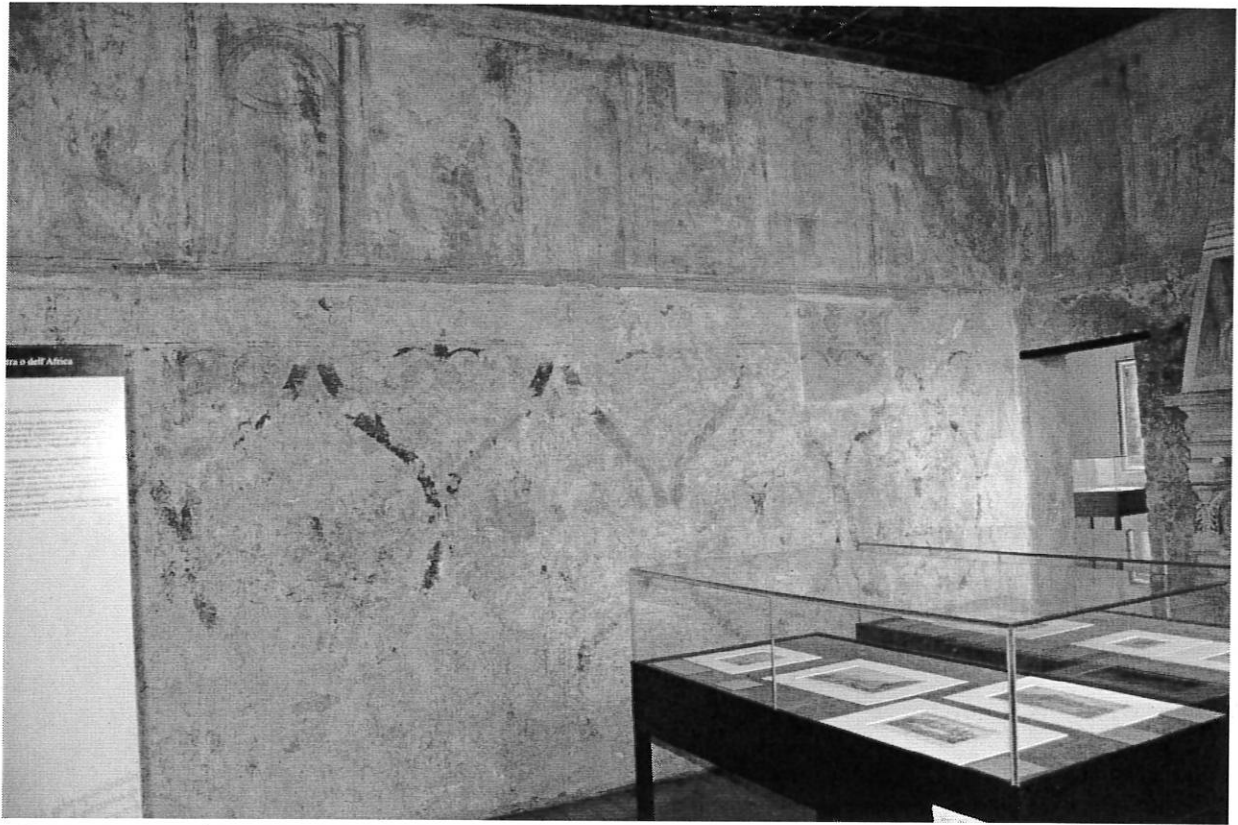
Ritocchi eseguiti su residui di scialbature

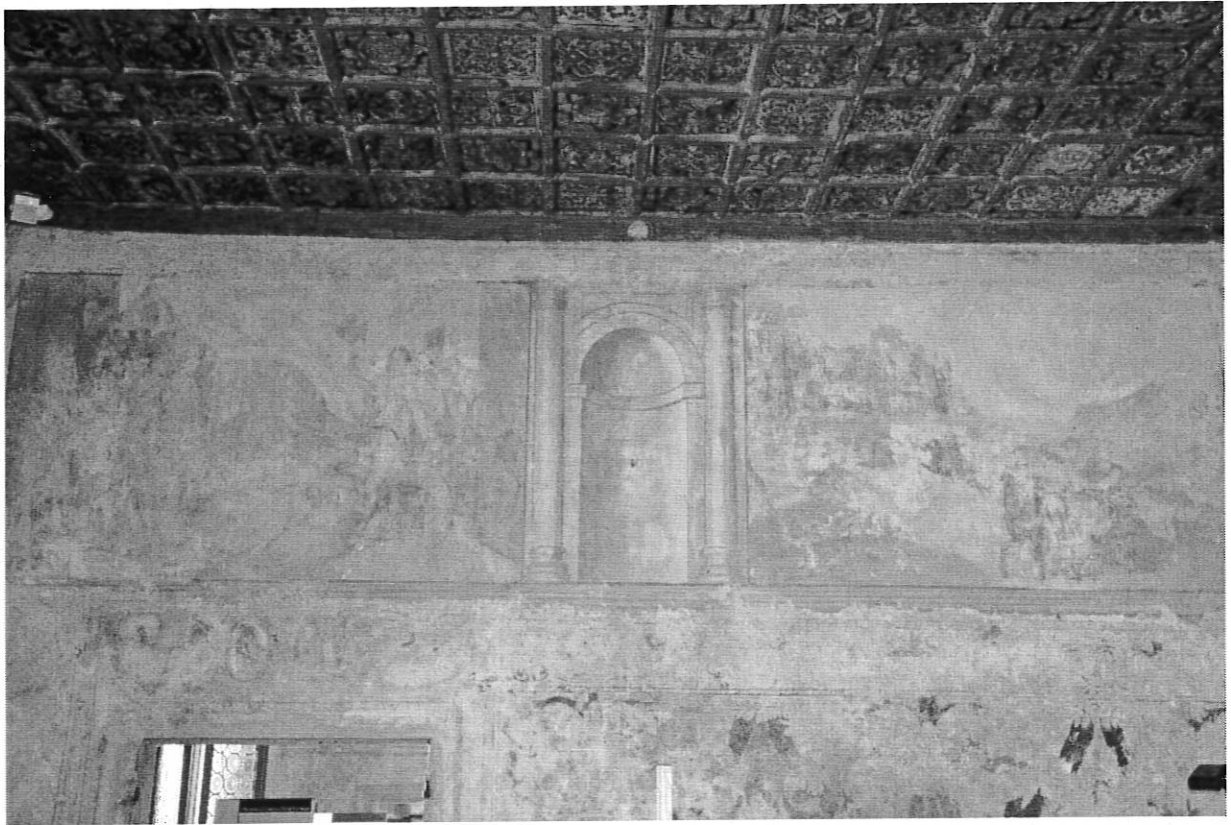
## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA











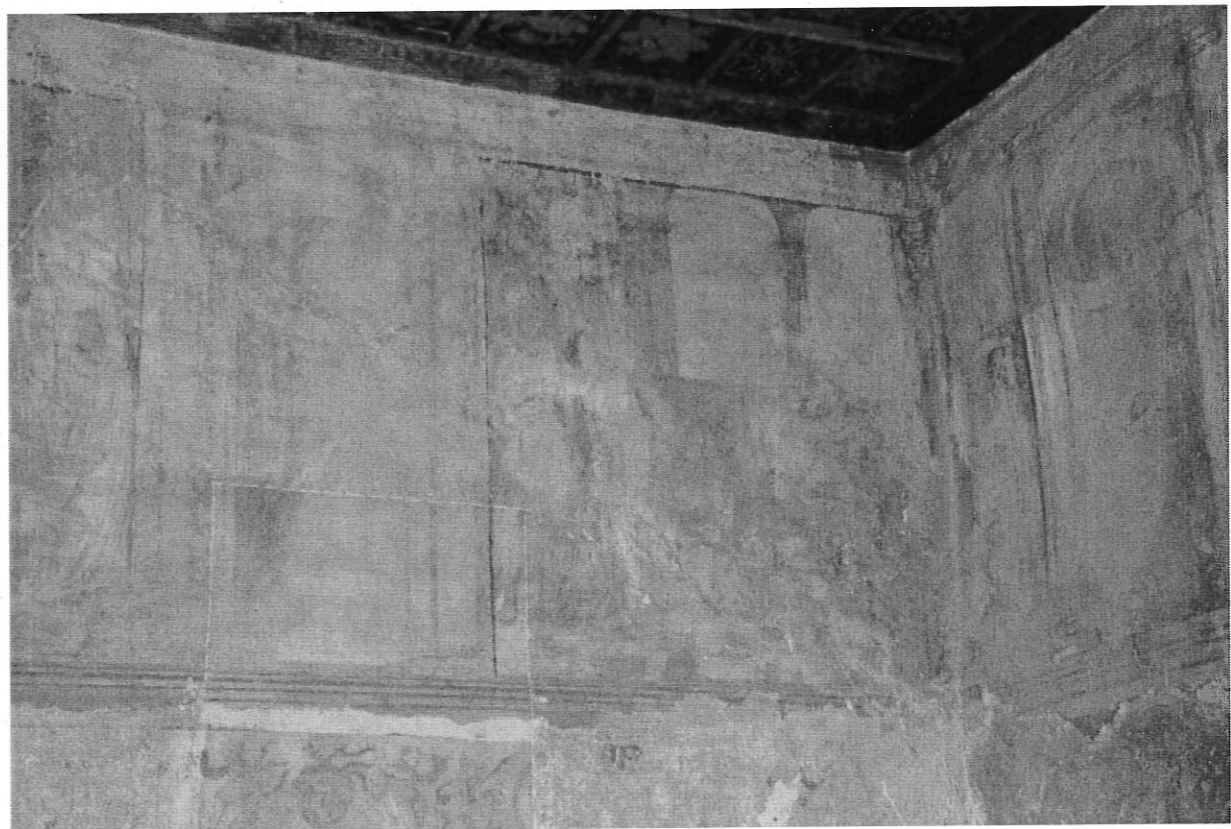


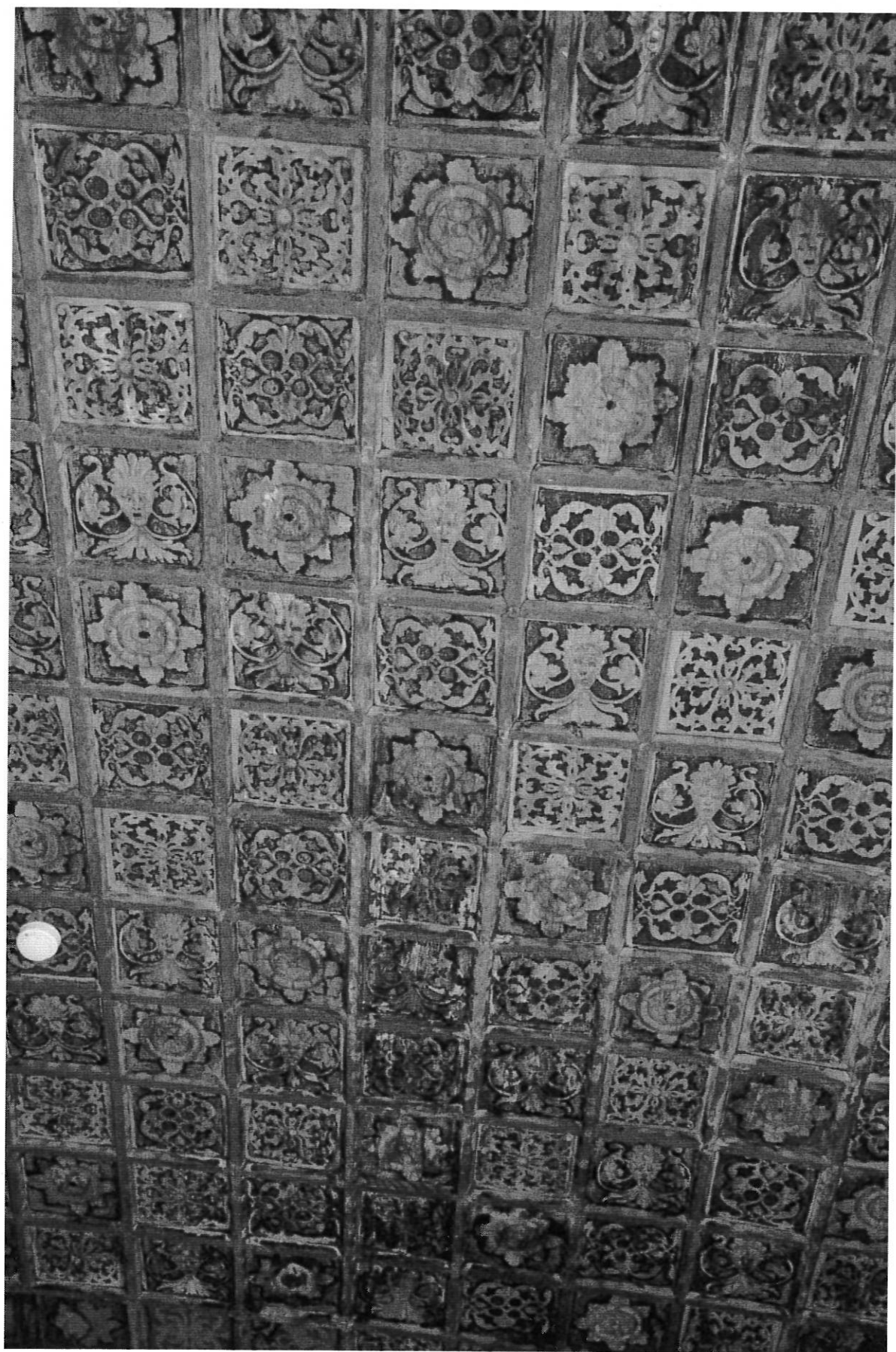








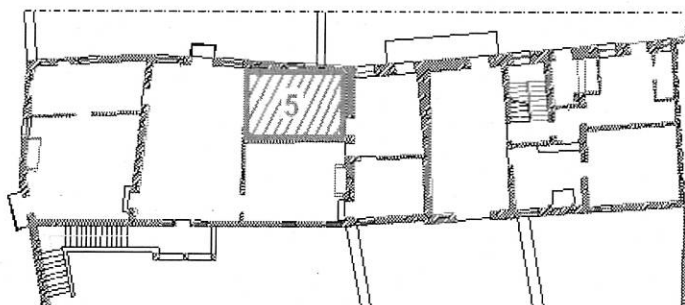








## STANZA 5 (STANZA DELLE VISIONI)



Il nome deriva dai riquadri istoriati della fascia superiore delle pareti, realizzati ad affresco, che si ispirano alla canzone CCCXXIII del celeberrimo Canzoniere: "Standomi un giorno solo a la fenestra" in cui il poeta umanista descrive appunto alcune visioni che lo catturano e lo immergono in uno stato di contemplazione e di distacco dalla realtà visiva o auditiva mentre ammira, da una finestra, un ameno paesaggio.

Dapprima egli è come sospeso, in uno stato di uniforme dolore mentre è rapito dalle visioni "mira fiso" (riquadro sopra la porta d'ingresso).

Quando poi le visioni si fissano su un unico sfondo paesistico, allora entra anche lui dentro di esse, «si asside» accanto al sasso o alla fontana, in una posizione un po' in disparte, ma dolorosamente partecipe (riquadro della parete attigua al salone delle Metamorfosi)

La caratteristica dominante delle scene è la concentrazione, l'essenzialità, la lucidità

pittorica delle singole visioni così descritte:

- una fera viene addentata e uccisa da due cani da caccia
- una nave preziosa viene travolta e distrutta da un'improvvisa tempesta
- un arboscello di lauro viene schiantato da un fulmine;
- in un bosco una fonte viene inghiottita da una voragine;
- una fenice si lascia morire
- una bella Donna avvolta in una nebbia oscura viene punta al tallone da un serpente e muore

Al di sotto della fascia con i dipinti figurativi realizzati ad affresco completa la decorazione della stanza la consueta finta tappezzeria con ornati color rosso su fondo ocrea chiara realizzata a tempera

## ANALISI DEL DEGRADO

I dipinti figurativi della fascia superiore versano in discreto stato di conservazione nonostante le microlacune della pellicola pittorica ed alcuni "sbiancamenti" dovuti a leggere efflorescenze saline che non pregiudicano affatto tuttavia la lettura delle scene descritte che appaiono ancora leggibili in toto.

Si segnala poi una miriade di cretture e microfessurazioni superficiali causate forse dall'eccessiva quantità di legante (grassello di calce) rispetto agli inerti utilizzati già in fase di esecuzione: le fratture appaiono peraltro annerite dai depositi incoerenti e presentano inoltre ciglia arrotondate, prova che si sono prodotte in tempi remoti.

Purtroppo diverse porzioni della finta tappezzeria sono al contrario andate perdute lasciando a vista la consueta preparazione sottostante color avorio e molto liscia, la stessa cioè emersa nelle altre stanze, mentre la pellicola pittorica "sopravvissuta" appare in più punti decoesa e/o sollevata in scaglie.

Si osservano inoltre diverse fessurazioni, fortunatamente non molto estese causate dal normale assestamento dell'edificio nel corso degli anni e diversi distacchi degli strati d'intonaco rilevati da un'indagine tattile-uditiva eseguita sulle superfici con le nocche delle dita e ascoltando quindi le risposte sonore.

Alcuni ritocchi pittorici, ormai alterati e riferibili a passati interventi di restauro ed altrettante ampie stuccature, peraltro eseguite non "a livello": le più estese sono visibili intorno alla

finestra.

Tutte le superfici pittoriche sono infine coperte da un deposito di sporco coerente ed incoerente, diffuso in modo disomogeneo, che ne altera, ingrigendole, le tinte originali.

## PROPOSTA D'INTERVENTO

### AFFRESCHI FIGURATIVI DELLA FASCIA SUPERIORE

#### PRECONSOLIDAMENTO

Le zone decoese e pulverulente saranno dapprima consolidate previe prove preliminari per determinare il prodotto ed il metodo più adatti all'operazione.

Si propone comunque di utilizzare le Nanocalci, perfettamente compatibili con gli affreschi e perché non si individua la presenza di pigmenti rameici come l'azzurrite o la malachite, incompatibili con la calce spenta che ne potrebbe comportarne l'annerimento (o comunque provocare alterazioni).

In alternativa si propone un preconsolidamento con soluzioni di idrossipropilcellulosa (Klucel al 5%) in acqua/isopropanolo in proporzioni al 50% steso a pennello attraverso carta giapponese e mediante tamponi o spugne extra assorbenti e compatte tipo Blitz-fix per la riadesione delle scaglie e scodelline di pellicola pittorica

#### SPOLVERATURA

Sarà quindi effettuata una leggera spolveratura con pennelli a setola morbida per rimuovere le polveri ed il particellato atmosferico depositatosi sulla superficie pittorica e successivamente con spugne in lattice per eliminare il particellato più coerente.

#### PULITURA

L'operazione di pulitura sarà completata con acqua distillata e spugne morbide naturali.

Se necessario si potrà ricorrere ad una blanda pulitura localizzata a tampone con carbonato d'ammonio in soluzione acquosa (previe prove preliminari per determinarne la diluizione) cui seguirà il risciacquo con acqua distillata erogata a bassa pressione; la rimozione dello sporco "ammorbidito" dal solvente sarà infine eseguita con spugne naturali di mare.

Lungo le microfessurazioni sarà localmente effettuato un ulteriore "passaggio" in modo da eliminare ogni residuo di particellato nero accumulatosi nelle microporosità con spazzolini.



morbidi.

La pulitura dovrà comunque essere estremamente rispettosa della materia e continuamente monitorata per evitare anche la più piccola perdita del materiale pittorico.

#### CONSOLIDAMENTO

Il consolidamento in profondità sarà eseguito dopo un'accurata battitura manuale per individuare le zone di distacco ed una puntuale mappatura delle stesse.

La riadesione delle separazioni e dei distacchi fra gli strati di intonaco e arriccio sarà effettuata malta a base di sole calci naturali a basso peso specifico, esenti da Sali efflorescibili (PLM-A della CTS), miscelata con inerti selezionati e specifici additivi modificatori delle proprietà reologiche, attraverso crepe già esistenti o fori appositamente praticati.

Dopo le operazioni di consolidamento in corrispondenza delle iniezioni consolidanti, saranno applicati, se necessario, sottili impacchi assorbenti per impedire la formazione di patine e aloni, ripetuti fino al completo assorbimento degli ingiallimenti che si potranno produrre.

#### STUCCATURA DELLE LACUNE E DELLE FESSURAZIONI

Le vecchie stuccature non verranno rimosse, ma, anzi, mantenute in opera e consolidate: l'operazione provocherebbe infatti la manomissione di un intervento ormai storicizzato.

Le lacune di intonaco, le crepe e le micro e macro fessurazioni saranno stuccate con una malta di calce stagionata caricata di inerti con caratteristiche fisico-chimiche simili all'intonaco originale.

Le crepe di piccola entità saranno invece sigillate con malta di grassello di calce e polvere di marmo.

#### RITOCOCCO PITTORICO

Verranno eseguite delle prove di ritocco pittorico cui seguirà il ritocco vero e proprio secondo le disposizioni della D.L e dell'Ispettore della competente Soprintendenza.

Si propone tuttavia di procedere solo attraverso abbassamento di tono in modo conservativo, senza ricostruire o "chiudere" eventuali parti mancanti.

Le antiestetische colature d'acqua saranno tuttavia integrate con un leggero sottotono in modo da riproporre l'unitarietà della decorazione senza tuttavia operare con false ricostruzioni.



Il ritocco pittorico sarà eseguito con colori ad acquerello di ottima qualità (Windsor and Newton), poiché perfettamente reversibili.

## **DECORAZIONI A FINTA TAPPEZZERIA**

### **PULITURA PRELIMINARE**

Sarà innanzitutto eseguita una generale leggera spolveratura con pennelli morbidissimi in modo da rimuovere il più possibile le polveri ed il particolato atmosferico incoerente senza interferire sulla delicata pellicola pittorica.

Per il deposito polveroso più coerente saranno utilizzate delle speciali spugne in lattice del tipo wishab tamponando con delicatezza la superficie in modo da eliminare lo sporco lasciando inalterata la pellicola pittorica originale molto decorsa

### **DISCIALBO**

I residui delle scialbature verranno rimossi, previe campionature per determinare la scelta della soluzione ed i tempi di azione più idonei.

Si propongono le seguenti soluzioni:

a bisturi (con estrema cautela, per non interferire sulla pellicola pittorica sottostante molto fragile e delicata)

con compresse di cellulosa imbevute di sali inorganici a basso potere complessante (carbonato d'ammonio in blanda soluzione acquosa addizionato con EDTA)

### **PRECONSOLIDAMENTO**

Le zone decoese e pulverulente saranno quindi consolidate previe prove preliminari per determinare il prodotto ed il metodo più adatti all'operazione: il prodotto da utilizzare sarà quindi scelto in base agli esiti delle prove eseguite.

Si propone di utilizzare una micro-emulsione acrilica in base acquosa come quella della Calchera San Giorgio specifico per "fondi pulverulenti" disciolta in acqua distillata cui sarà aggiunta una percentuale di alcol isopropilico per aumentare la penetrazione in profondità ed applicata per nebulizzazione.

### **PULITURA**

Seguirà una pulitura con acqua demineralizzata stesa a pennello, previa interposizione di un doppio strato di carta giapponese per evitare eventuali trascinamenti del colore, che verrà effettuata attraverso leggere tamponature con spugne morbide.

Nei punti in cui il deposito risulterà più coerente e concrezionato si procederà invece mediante l'applicazione, sempre previa interposizione di carta giapponese, di carbonato d'ammonio in soluzione acquosa (al 5%) cui seguirà il risciacquo con acqua distillata erogata a bassa pressione; la rimozione dello sporco "ammorbidito" dal solvente sarà infine eseguita con spugne naturali di mare

#### CONSOLIDAMENTO

Sarà effettuato un consolidamento in profondità (al fine di ristabilimento dell'adesione tra il supporto murario e l'intonaco, e tra l'intonaco e l'intonachino), mediante iniezioni di maltine a base di calce idraulica destalinizzata a basso peso specifico (PLM-AL o LEDAN TB1).

#### STUCCATURA DELLE LACUNE E DELLE FESSURAZIONI

Anche in questo caso le vecchie stuccature non verranno rimosse, ma, anzi, mantenute in opera e consolidate: l'operazione provocherebbe infatti la manomissione di un intervento ormai storicizzato.

Le lacune di intonaco, le crepe e le micro e macro fessurazioni saranno stuccate con una malta di calce stagionata caricata di inerti con caratteristiche fisico-chimiche simili all'intonaco originale.

Le crepe di piccola entità saranno invece sigillate con malta di grassello di calce e polvere di marmo.

#### RITOCOCCO PITTORICO

Le abrasioni e le mancanze della pellicola pittorica saranno integrate a tono per mezzo di leggere velature di colore, in modo di non interferire con l'originale pur ottenendo una maggiore omogeneità cromatica e una completa leggibilità dei dipinti

Le decorazioni a finta tappezzeria sbiadite o completamente abrase, visto il loro carattere di ripetitività e serialità, saranno riproposte attraverso un'indicazione cromatica stilizzata delle linee principali sempre attraverso con stesura di leggere velature di colore.

Verranno utilizzati colori ad acquerello di ottima qualità (Windsor and Newton).

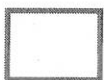
## MAPPATURA DEL DEGRADO



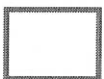
Fessurazioni



Mancanze d'intonaco



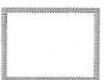
Abrasioni e lacune della pellicola pittorica



Vecchie stuccature



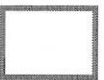
Stuccature recenti



Residui di scialbature non ritoccati



Ritocchi eseguiti su residui di scialbature



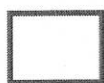
Vecchie stuccature e ritocchi alterati



Macchie



Colature



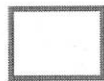
Fessurazioni



Abrasioni e lacune della pellicola pittorica



Ritocchi eseguiti su residui di scialbature



Vecchie stuccature e ritocchi alterati



Macchie



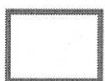
Fessurazioni



Abrasioni e lacune della pellicola pittorica



Ritocchi eseguiti su residui di scialbature



Vecchie stuccature e ritocchi alterati



Macchie



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



